



# **Sostegno al Seminario di Lubango (Angola)**

**AVVENTO DI FRATERNITA' 2022**

Viviamo nella gioia il nuovo anno liturgico, lasciandoci guidare da Cristo che negli incontri domenicali, ci offre la Parola e l'Eucaristia come cibo che sostiene il nostro cammino comunitario e personale.

La Parola e l'Eucaristia allargano il nostro cuore di Chiesa a tutto il mondo, con **un'attenzione verso le altre Chiese sorelle.**

È proprio in questa prospettiva che il nostro Vescovo Giuseppe ci invita come Chiesa diocesana di Conversano – Monopoli ad un **gesto di attenzione e di solidarietà verso la Chiesa di Lubango, in Angola, in particolare verso il suo Seminario Maggiore** nel cui interno ci sono tantissimi seminaristi.

Con **l'Avvento di fraternità 2022** siamo chiamati a contribuire all'acquisto di libri per rifornire adeguatamente la biblioteca del Seminario di Lubango e al sostegno dei seminaristi che vivono nelle loro famiglie delle difficoltà economiche e non possono pagare la retta annuale. È un ulteriore segno di prossimità verso una Chiesa dell'Angola perché si promuovano la cultura e il sostentamento necessario.

Questo gesto nasce da un'amicizia che lega il Vescovo di Lubango con la nostra Diocesi, dal momento che è stato tra noi per alcuni periodi nel periodo della sua formazione in Italia.

L'amicizia coltivata da alcuni nostri sacerdoti, ora, in questo Avvento, si trasforma in preghiera e carità operosa da parte di tutti noi, a tal punto da rendere viva quella comunione che anima le Chiese tra loro.

Questo gesto ci riporta tanto alla famosa "colletta" descritta da San Paolo nella Seconda Lettera ai Corinzi, ai capitoli ottavo e nono. Fu un'iniziativa che coinvolse tutte le Chiese del tempo verso la Chiesa di Gerusalemme, in grave difficoltà economica dei suoi membri. San Paolo in quel contesto propose due atteggiamenti motivanti: il desiderio di uguaglianza e la gioia. Innanzitutto il **desiderio di uguaglianza**. San Paolo, infatti, diceva ai Corinzi: *Non si tratta infatti di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza* (2Cor 8, 13). Questa affermazione ci motiva in questo tempo di Avvento a finalizzare tutto verso l'uguaglianza di possibilità perché ciascuno come comunità e come singoli, possiamo vivere nella dignità. E poi la **gioia**. San Paolo a questo proposito ricordava: *Il Signore ama chi dona con gioia* (2Cor 9,7). L'atteggiamento della gioia è per noi un monito a vivere l'esperienza della condivisione non in maniera forzata e stanca, ma a lasciarci contagiare dallo stile di Cristo.

L'Avvento, infatti, ci predispone ad essere accoglienti del Signore che è venuto, viene e verrà. Lui viene condividendo tutto per noi. Questa sua luce è la nostra grande motivazione ad essere solleciti verso tutti, e quindi ora verso il Seminario di Lubango, con il desiderio di uguaglianza e nella gioia.

Buon Avvento a tutti!

Don Michele Petrucci

## IL SEMINARIO DI TEOLOGIA DELLA DIOCESI DI LUBANGO

L'Angola, situata geograficamente a sud dell'equatore, confinante a nord con la repubblica democratica del Congo, è stata colonia portoghese e dal 1975 ha raggiunto l'indipendenza, a cui è seguito un periodo di guerra civile conclusasi nel 2002.



I primi semi del Vangelo in questa terra sono stati portati dai missionari religiosi cappuccini italiani sbarcati alla fine del 1400 insieme ai colonizzatori. Nella seconda parte del 1800 sono stati i missionari della Congregazione dello Spirito Santo (gli Spiritani) a dare un forte impulso all'evangelizzazione e alla fondazione delle missioni. Nel 1975 la chiesa angolana ha avuto una forte espansione grazie anche alla formazione di

sacerdoti e catechisti autoctoni e alla creazione di vescovi angolani. Nei 27 anni di guerra civile la chiesa angolana, nella sofferenza e nelle difficoltà, ha sempre pregato e operato per la pace.



L'arcidiocesi di Lubango, situata nel sud ovest dell'Angola, è sorta ufficialmente nel 1955 e comprende le diocesi suffraganee di Ondjiva, di Menongue e di Namibe. Ha 3 vicariati episcopali con un totale di 30 parrocchie e 20 missioni. Il distretto ecclesiastico della diocesi di Lubango copre l'intera provincia amministrativa di Huila per una estensione di 78.879km<sup>2</sup> con una popolazione di 3.800.000 abitanti.

Il seminario di teologia di Lubango è una struttura che dal 1940 è stato un luogo di formazione culturale e religiosa per tante persone. Qui venivano giovani dai villaggi più a sud dell'Angola ed hanno trovato un ambiente che li ha formati ed educati ad essere chierici o catechisti e anche dei bravi amministratori nell'ambito civile e politico. Nel 2017

l'arcivescovo di Lubango Mons. Gabriel Mbilingi ha destinato questo luogo come seminario maggiore di teologia affidandolo alla protezione del servo di Dio Padre Leonardo Sikufinde.



Nell'anno scolastico in corso questo seminario accoglie 129 giovani di cui 59 sono della diocesi di Lubango e 70 provenienti da 14 diocesi dell'Angola. 40 sono del 1 anno, 27 del 2 anno, 31 del 3 anno e 30 del 4 anno di teologia. Nel cammino verso il sacerdozio il seminario mira a creare le condizioni per una formazione integrale al ministero, coniugando quattro dimensioni: umana, spirituale, intellettuale e pastorale. Nel contemplare Gesù Cristo, Figlio diletto del Padre, inviato come Pastore del Popolo di Dio il seminarista teologo, oltre a conformarsi a Lui, cerca di crescere in umanità.

La configurazione geografica, sociale e culturale di questi giovani, provenienti da varie regioni del paese, crea le condizioni per cercare nella diversità punti di convergenza, di comunione, importanti per seminare nel popolo di Dio il dono della pace che Cristo Risorto



ha dato alla chiesa e di cui questo popolo ha tanto bisogno. Così, i seminaristi interagiscono, cercando di essere amici, svolgendo varie attività per la crescita umana: praticano sport, anche se è solo calcio, giacché

mancano attrezzature per svolgere altre discipline sportive. Inoltre insieme ad alcuni parrocchiani della missione vicina al seminario coltivano i campi di manioca e di ortaggi. Nel tempo libero apprendono alcuni mestieri, utili quando nell'esercizio del ministero dovranno e sapranno sbrogliare situazioni difficili, grazie alla conoscenza e alle abilità acquisite. Saranno preti che nelle diverse circostanze diventeranno meccanici, falegnami, elettricisti e anche cuochi.



Lo studio sistematico delle scienze sacre aiuta questi giovani ad acquisire la mentalità di Dio



per affrontare le domande e le sfide che devono presentarsi nell'esercizio del ministero, interpretandole in una prospettiva di fede.

La biblioteca ha pochi libri. Ne sono stati donati dalla Spagna, ma difficoltà di trasporto e obblighi doganali impediscono di utilizzarli. Comunque è stata installata una libreria virtuale che tende a favorire l'ascolto sintetico ed analitico di alcuni temi

per approfondirli.

La vita spirituale si nutre della liturgia delle ore, della messa quotidiana, della preghiera personale. I ritiri e le confessioni mensili li aiutano nel discernimento della volontà di Dio per il loro futuro.



Nonostante il seminario si trovi non nel centro diocesi ma distante una quarantina di chilometri, alla fine dell'anno accademico i seminaristi vivono una esperienza pastorale per 15 giorni nelle parrocchie o missioni della diocesi. "E' stata una grande scuola

pratica" ci ha detto con soddisfazione il rettore, in quanto questa immersione nel popolo di Dio aiuta questi seminaristi ad essere a "immagine di Gesù buon Pastore". Tuttavia, da quest'anno, si ha in programma di svolgere la pastorale ogni fine settimana.

L'equipe educativa è costituita da 5 sacerdoti: il rettore, il prefetto della disciplina, degli studi, l'economista e il padre spirituale. In breve la giornata copre le varie attività per 17 ore dalle 5,30 (sveglia) alle 22,30 (silenzio).- la messa è alle 6,30. Dopo la colazione le lezioni di teologia si svolgono dalle 8 alle 13. Dopo pranzo un'ora di lavoro manuale e dalle ore 16 alle ore 18 studio personale, segue la preghiera dei vesperi il s. Rosario e alle ore 19,30 la

cena. Alle ore 20 c'è l'informazione televisiva. Dopo la preghiera di compieta, chi vuole può continuare a studiare dalla ore 21,30 alle 22.30.

Mons. Gabriel Mbilingi, Arcivescovo Metropolita di Lubango, che negli anni della formazione romana (1988-1992) ha svolto alcune esperienze pastorali in alcune parrocchie della nostra diocesi nelle vacanze estive e di Natale e di Pasqua, nel favorire l'obiettivo comune di evangelizzazione dei popoli, contando sul numero ridotto di Missionari e operatori di evangelizzazione di alcune diocesi dell'Angola e fuori dell'Angola, ha inviato come sacerdoti fidei donum in Sicilia due sacerdoti del suo clero, in Portogallo cinque Sacerdoti, uno in Spagna e nella Diocesi di Menongue, sei Sacerdoti per aiutare le chiese particolari.

Abbiamo chiesto al rettore del seminario, padre Manuel Calengue Tchissingi, come spiega questa fioritura di vocazioni. Ci ha risposto in questi termini "il dono di una vocazione al sacerdozio, conferita da Dio nel cuore di alcuni uomini sono un mistero. E, in questa parte del mondo in cui ci troviamo, abbiamo osservato l'aumento esponenziale di molte vocazioni alla vita sacerdotale. È noto che la pastorale vocazionale è stata determinante per l'adesione degli adolescenti e dei giovani alla vita sacerdotale. Dopo la guerra, con l'influenza sempre crescente della globalizzazione, il benessere che la pace fornisce, opportunità di lavoro, ecc, si pensava che l'attrazione per la vita sacerdotale avrebbe subito un movimento discendente; al contrario, abbiamo visto il contrario. Sono arrivate tante vocazioni e qual è la motivazione? Vogliono semplicemente essere sacerdoti, vogliono evangelizzare e annunciare il Regno di Dio."

(a cura di don Vito Palmisano)

## **MOTIVAZIONE DI UNA SCELTA**

---

Poiché il popolo di Dio vive nelle comunità, specialmente in quelle diocesane e parrocchiali, ed in esse in qualche modo appare in forma visibile, tocca anche a queste comunità render testimonianza a Cristo di fronte alle nazioni. **La grazia del rinnovamento non può avere sviluppo alcuno nelle comunità, se ciascuna di esse non allarga la vasta trama della sua carità sino ai confini della terra, dimostrando per quelli che sono lontani la stessa sollecitudine che ha per coloro che sono i suoi propri membri.** È così che l'intera comunità prega, coopera, esercita una attività tra i popoli pagani attraverso quei suoi figli che Dio sceglie per questo nobilissimo compito. Sarà quindi utilissimo mantenere i contatti, senza tuttavia trascurare l'opera missionaria generale, con i missionari che in questa stessa comunità hanno avuto origine, o con una parrocchia o con una diocesi di missione, perché divenga visibile l'unione intima tra le comunità, con il vantaggio di una reciproca edificazione.

CONCILIO VATICANO II, *Ad gentes*, n. 37

## **OBIETTIVO DELL' AVVENTO DI FRATERNITA' 2022**

---

Le offerte che saranno raccolte in questo Avvento dalla nostra Diocesi di Conversano – Monopoli serviranno per l'acquisto di libri per la biblioteca del Seminario di Lubango e integreranno la retta ai seminaristi più poveri.

## IDEE PER L'ANIMAZIONE

---

Di seguito sono riportati dei suggerimenti che le Caritas parrocchiali possono utilizzare per animare le nostre comunità parrocchiali al senso della colletta dell'Avvento di fraternità.

- Far conoscere l'esperienza del Seminario di teologia di Lubango attraverso la consegna di un volantino o attraverso la cartellonistica, all'inizio del tempo di Avvento, focalizzando l'attenzione sulla bellezza di un'esperienza di vicinanza e di prossimità tra la nostra Chiesa di Conversano – Monopoli e la Chiesa di Lubango.
- Promuovere con l'aiuto del gruppo di animazione liturgica un'adorazione eucaristica vocazionale, pregando per il Seminario di Lubango ed evidentemente anche per il nostro Seminario, magari anche in prossimità della Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria.
- Proporre intenzioni di preghiera durante le celebrazioni eucaristiche delle 4 Domeniche di Avvento.

1. Per la Chiesa di Lubango, in Angola, che sosteniamo in questo tempo di Avvento, perché possa crescere nel nome di Cristo come strumento di pace nel proprio territorio. Preghiamo.
2. Per i seminaristi della Diocesi di Lubango, perché possano vivere un cammino autentico di discernimento e formarsi seguendo gli stessi sentimenti di Cristo. Preghiamo
3. Per la nostra Chiesa di Conversano – Monopoli, perché vivendo nella gioia l'esperienza della colletta nei confronti del Seminario angolese di Lubango, si faccia sempre promotrice di fraternità. Preghiamo.
4. Per coloro che seguono la formazione dei ragazzi, in particolare nelle scuole e nei seminari, perché promuovano i talenti di ciascuno da mettere a servizio per la causa del Regno. Preghiamo.

- Consegnare le cassetine - salvadanaio e le buste per la colletta a favore del Seminario di Lubango con la finalità dell'acquisto di libri per la biblioteca e per l'integrazione delle rette dei seminaristi più poveri (una retta di dieci mesi è pari a 500 euro).
- Proporre ai gruppi di catechesi dei bambini/ragazzi/giovani la scrittura di una lettera ad un seminarista della diocesi di Lubango come segno di amicizia, di preghiera, di incoraggiamento.
- Proporre la possibilità dell'"adozione a distanza" di un seminarista, contattando direttamente don Vito Palmisano (cell. 3471535620) o don Giorgio Pugliese (cell. 3483192715).